

CONSIDERAZIONI IN MERITO AL COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CREVAL RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA SULLA TOTALITÀ DELLE AZIONI ORDINARIE DI CREVAL

Milano/Parma, 31 Marzo 2021 – Crédit Agricole Italia S.p.A. (l'“**Offerente**”) ha esaminato il comunicato del Consiglio di Amministrazione di CreVal pubblicato in data 29 marzo 2021 (il “**Comunicato dell'Emittente**”) relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A. (“**CreVal**”) comunicata al pubblico in data 23 Novembre 2020 (l'“**Offerta**”).

L'Offerente apprezza le dichiarazioni dell'amministratore delegato di CreVal relative al razionale strategico dell'Offerta e conferma che l'integrazione di CreVal e dell'Offerente potrà portare alla creazione di un solido gruppo bancario italiano, con impatti positivi sulla situazione economica dei territori interessati e a beneficio di tutti gli *stakeholder*.

Con riferimento alla valutazione dell'Offerta formulata dal Consiglio di Amministrazione di CreVal, l'Offerente precisa quanto segue:

- **CreVal è caratterizzata da una limitata redditività ricorrente, come testimoniato dal risultato netto economico normalizzato 2020 pari a ca.€40mln (rispetto al valore reported di €113mln) e dal RoE 2020 pari a ca.2%⁽¹⁾**
 - Il RoE normalizzato pari a ca.2% è ben al di sotto i) del RoE di 6,4% riportato nel Comunicato dell'Emittente, ii) dei *target* del piano industriale di CreVal (RoE di ca.6% nel 2021 e >8% nel 2023) e iii) del costo del capitale proprio stimato in ca.11%, come da analisi degli analisti di ricerca che coprono il titolo CreVal⁽²⁾;
 - La redditività di CreVal ha risentito di un contesto competitivo caratterizzato da bassi tassi di interesse, continuo consolidamento, la necessità di migliorare costantemente l'efficienza, l'esigenza di incrementare gli investimenti nel digitale e il quadro regolamentare sempre più articolato e in costante evoluzione – Il potenziale deterioramento del contesto macroeconomico e della posizione di *asset quality* di CreVal potrebbe risultare in un ulteriore impatto negativo sui livelli di redditività;
 - Lo strutturale basso livello di redditività è riflesso nelle dinamiche di prezzo precedenti all'Offerta, ad esempio nel 6M-*VWAP* pre-Offerta di €6,825 e nel 6M-*VWAP* precedente all'inizio della pandemia Covid-19 (ossia il 21 febbraio 2020) di €6,989, rispetto ai quali il corrispettivo dell'Offerta incorpora premi significativi (53,9% e 50,2% rispettivamente).
- **Nonostante la pandemia Covid-19 e le aspettative di mercato⁽³⁾, il costo del rischio**

⁽¹⁾ Basato sulla comunicazione al mercato di CreVal del 9 febbraio 2021: il risultato netto economico è ottenuto applicando un *tax rate* del 33% al risultato normalizzato al lordo delle imposte pari a ca.€60mln, i.e. deducendo dal valore *reported* di €104mln le componenti legate alle poste non ricorrenti (preliminarmente individuate nelle seguenti: (i) risultato netto di cessione/riacquisto di attività al costo ammortizzato e valutazione al fair value con impatto a conto economico, pari a €13mln; e (ii) utili da cessione di investimenti/partecipazioni e rettifiche nette su attività materiali/immateriali, pari a €30mln)

⁽²⁾ Analisi basata su Kepler Cheuvreux, UBS, KBW e Intesa Sanpaolo

⁽³⁾ Ad esempio, KPMG stima un impatto relativo al *default rate* di 100/200 punti base e nuovi NPL per €50/100mld nel mercato italiano in un contesto di possibile fine del regime delle moratorie, Report KPMG “L'impatto sulle banche Italiane della fine del regime delle “moratorie Covid-19” (marzo 2021)

riportato da CreVal nel 2020 è significativamente inferiore a quello delle altre principali banche italiane ritenute comparabili (71 punti base rispetto a una media di 91 punti base), nonostante un *gross NPE ratio* più elevato della media delle banche comparabili (5,8% rispetto a 5,6%)

- CreVal risulta l'unica banca il cui costo del credito nel quarto trimestre del 2020 è risultato essere inferiore a quello del terzo trimestre dello stesso anno (67 punti base rispetto a 71 punti base)⁽⁴⁾;
 - Il livello di copertura delle esposizioni *performing* di CreVal è stato caratterizzato da una diminuzione tra il 2019 e il 2020 (da 0,56% a 0,44%), guidata dalla riduzione degli impieghi di stadio 2 per €0,3mld, al contrario dell'evoluzione registrata nel settore (a titolo di esempio, le esposizioni di stadio 2 rappresentavano il 6,8% del totale degli impieghi lordi verso la clientela di CreVal a fine anno 2020, in riduzione rispetto all'8,5% di fine 2019, mentre un campione di banche comparabili ha riportato nello stesso periodo un incremento significativo da ca.10% a ca.14%)⁽⁵⁾.
- **Diversi elementi aggiuntivi devono essere tenuti in considerazione nella valutazione del potenziale *surplus* di capitale di CreVal, ad esempio:**
 - Le informazioni relative all'esercizio 2020 non riflettono né il potenziale deterioramento della posizione di *asset quality* nell'attuale contesto Covid-19 né i futuri *headwind* e limiti regolamentari;
 - Nella relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2020, CreVal ha riportato €26k di riserve distribuibili⁽⁶⁾ e di conseguenza non è attualmente in grado di distribuire alcuna porzione significativa del potenziale *surplus* di capitale;
 - CreVal ha distribuito dividendi solo 3 volte negli ultimi 10 anni per un ammontare totale cumulato di €75mln⁽⁷⁾;
 - Il Piano Industriale 2019-2023 di CreVal non include alcun riferimento a una distribuzione straordinaria del *surplus* di capitale, che sarebbe soggetta all'approvazione della BCE, anche alla luce della limitata capacità di generazione organica di capitale di CreVal e della necessità di mantenere *buffer* adeguati.
 - **Gli intervalli di valutazione inclusi nel Comunicato dell'Emittente sono significativamente ampi e mancano di illustrare con chiarezza le assunzioni sottostanti a tali valutazioni, risultando pertanto potenzialmente fuorvianti e non fornendo una valutazione obiettiva e attendibile dell'Offerta agli azionisti di CreVal:**
 - Le metodologie di valutazione sono state applicate a delle stime economico-finanziarie anche basate sulle proiezioni predisposte dal *management* per il periodo 2021-23. Il Comunicato dell'Emittente indica che le proiezioni predisposte dal *management* risultano essere superiori alle attuali stime degli analisti di ricerca, e l'Offerente nota che le stime degli analisti relative al risultato netto economico 2021 sono ca.30% inferiori al valore riportato nel Piano Industriale 2019-23 di CreVal⁽⁸⁾;
 - I risultati delle valutazioni effettuate dagli *advisor* finanziari divergono sostanzialmente – tuttavia la mancanza di informazioni non rende possibile la comprensione e la valutazione

⁽⁴⁾ I dati di sistema e i dati relativi alle banche ritenute comparabili sono stimati sulla base dei dati pubblici relativi all'esercizio 2020 pubblicati a febbraio 2021 da Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Credito Emiliano S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

⁽⁵⁾ Il campione comprende le banche le cui relazioni finanziarie annuali 2020 siano già disponibili pubblicamente (al 29 marzo 2021): Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

⁽⁶⁾ Bilancio individuale 2020, escludendo la contribuzione del risultato di esercizio 2020

⁽⁷⁾ I dati fanno riferimento ai dividendi pagati nel periodo di riferimento di 10 anni tra il 2011 e il 2020

⁽⁸⁾ Calcolo basato su dati FactSet al 29 marzo 2021

- delle motivazioni alla base della divergenza;
- Il Consiglio di Amministrazione di CreVal non ha considerato tra le metodologie valutative l'utilizzo dei prezzi di borsa, nonostante CreVal sia una società quotata, e non ha evidenziato in maniera chiara i premi impliciti riconosciuti sulle quotazioni di mercato delle azioni di CreVal;
 - Il Consiglio di Amministrazione di Creval non ha confrontato il premio riconosciuto con quanto pagato mediamente in altre operazioni di mercato similari;
 - Il prezzo delle azioni di CreVal, come evidenziato nel Comunicato dell'Emittente, ha registrato una *performance* di +19,9% dall'inizio del 2020 fino al 20 Novembre 2020 (ossia l'ultimo giorno di borsa aperta precedente la data di annuncio dell'Offerta), significativamente superiore alla *performance* dell'indice *FTSE Italy Banks* (-22,1%), già riflettendo un significativo M&A *upside* (ad esempio, un incremento superiore al 15% dall'intervista dell'amministratore delegato di CreVal e dalle speculazioni di stampa relative a M&A pubblicate a fine settembre fino al 20 novembre 2020). Questo elemento dovrebbe essere tenuto in considerazione nella valutazione del premio riconosciuto dall'Offerta.

In considerazione dei punti sopraelencati, l'Offerente, che è e rimarrà il maggiore azionista di Creval, essendosi già assicurato una *stake* del 17,7%, conferma il rationale strategico dell'operazione finalizzata a integrare CreVal e l'Offerente e confida che gli azionisti di CreVal sapranno cogliere l'opportunità rappresentata dall'Offerta.

*

IL PRESENTE COMUNICATO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, IN QUALSIASI PAESE IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE, TRA CUI CANADA, AUSTRALIA E GIAPPONE.

L'Offerente ha promosso una offerta pubblica di acquisto volontaria e totalitaria sulla totalità delle azioni ordinarie del CreVal (le "Azioni" e, nel complesso, l'"Offerta").

Il presente comunicato non costituisce un'offerta di acquisto o di vendita delle azioni del CreVal.

Prima dell'inizio del periodo di adesione, come richiesto ai sensi della normativa applicabile, l'Offerente pubblicherà un "Documento d'Offerta" che gli azionisti del CreVal devono esaminare con attenzione.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia e negli Stati Uniti d'America e sarà rivolta, a parità di condizioni, a tutti i detentori di azioni di CreVal. L'Offerta sarà promossa in Italia in quanto le azioni del CreVal sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, fatto salvo quanto segue, la stessa è soggetta agli obblighi e ai requisiti procedurali previsti dalla legge italiana.

L'Offerta non è e non sarà promossa né diffusa in Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese in cui l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte dell'Offerente (tali Paesi, inclusi Canada, Giappone e Australia, collettivamente, gli "Altri Paesi"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e *internet*), né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Altri Paesi, né in alcun altro modo.

Copia parziale o integrale di qualsiasi documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non è e non dovrà essere inviata, né in qualsiasi modo trasmessa, o comunque distribuita, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio) negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il presente comunicato, così come qualsiasi altro documento emesso dall'Offerente in relazione all'Offerta, non costituisce né è parte di un offerta di acquisto, né di una sollecitazione di offerte per vendere, strumenti finanziari negli Altri Paesi.

L'Offerente estenderà l'Offerta negli Stati Uniti d'America avvalendosi dell'esenzione "Tier P" ai sensi della *Rule 14d-1(c)* dello *U.S. Securities Exchange Act* del 1934, come modificato, e non sarà tenuto a rispettare la *Regulation 14E* prevista dalla medesima legge.

L'Offerente e i soggetti che agiscono di concerto con esso potranno, in ogni caso, acquistare Azioni al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni applicabili.

Nessuno strumento finanziario può essere offerto o compravenduto negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni del diritto locale di detti paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. L'Offerente non potrà essere ritenuto responsabile della violazione da parte di qualsiasi soggetto di qualsiasi delle predette limitazioni.

Profilo di Crédit Agricole Italia

Il Gruppo Crédit Agricole, 10° banca al mondo con 10.5 milioni di soci, è presente in 48 Paesi tra cui l'Italia, suo secondo mercato domestico. Qui opera con tutte le linee di business: dalla banca commerciale, al credito al consumo, dal corporate & investment banking al private banking e asset management, fino al comparto assicurativo e ai servizi dedicati ai grandi patrimoni. La collaborazione tra rete commerciale e linee di business garantisce un'operatività ampia ed integrata a 4.6 milioni di clienti attivi, attraverso 1.300 punti vendita e 14.000 collaboratori, con un crescente sostegno all'economia pari a oltre 78 Mld di euro di finanziamenti.

Il Gruppo è formato, oltre che dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, anche dalle società di Corporate e Investment Banking (CACIB), Servizi Finanziari Specializzati (Agos, FCA Bank), Leasing e Factoring (Crédit Agricole Leasing e Crédit Agricole Eurofactor), Asset Management e Asset Services (Amundi, CACEIS), Assicurazioni (Crédit Agricole Vita, Crédit Agricole Assicurazioni, Crédit Agricole Creditor Insurance) e Wealth Management (CA Indosuez Wealth Italy e CA Indosuez Fiduciaria).

www.credit-agricole.it

Area Relazioni Esterne:

Tel. 0521 21 2826 / 2846 / 2801

Elisabetta Usuelli – Elisabetta.Usuelli@credit-agricole.it

Vincenzo Calabria – Vincenzo.Calabria@credit-agricole.it

Investor Relations:

Giuseppe Ammannato – Giuseppe.Ammannato@credit-agricole.it